

# CPIA PALERMO 1

La democrazia del verbo

Appunti per una didattica democratica

Palermo 3 Ottobre 2018

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

“Pari dignità sociale e uguaglianza, senza distinzione di lingua” (Costituzione italiana, art 3)

### I PROFILI DEGLI APPRENDENTI:

italiani o stranieri, donne o uomini, adulti, minori, MSNA  
tutti vivono

- situazioni giuridiche patologiche,
- hanno affrontato esperienze esistenziali traumatiche,
- vivono in condizioni di difficoltà materiali,
- affrontano forme di deprivazione esistenziale,
- in assenza di relazioni familiari significative,
- subiscono l'inadeguatezza strutturale delle istituzioni formative

la frattura - il ritardo

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

“Pari dignità sociale e uguaglianza, senza distinzione di lingua” (Costituzione italiana, art 3)

### LA CLASSE:

- Contesti plurilingue
- Difficoltà di comunicazione
- Forte oscillazione delle frequenze
- Estrema varietà dei gruppi di livello
- Arrivi e partenze a ritmo continuo

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

“Pari dignità sociale e uguaglianza, senza distinzione di lingua” (Costituzione italiana, art 3)

### LE MOLTE FORME DELL'ITALIANO IN CLASSE

- LINGUA NATIVA
- LINGUA STRANIERA
- LINGUA DI CONTATTO
- LINGUA DI CITTADINANZA

#### Docenti in trincea

- assenza di una formazione specifica,
- difficoltà nell'auto formazione e nell'aggiornamento,
- natura profondamente pluridisciplinare dell'Istituto.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

“Pari dignità sociale e uguaglianza, senza distinzione di lingua” (Costituzione italiana, art 3)

### IL METODO - FASE PRELIMINARE

CURVARE la didattica sugli apprendenti

- selezionare con attenzione i contenuti disciplinari,
- procedere con una programmazione di obiettivi minimi,
- elaborare approfondimenti per valorizzare le eccellenze,
- procedere per semplificazioni,
- evitare le banalizzazioni,
- prediligere strategie di apprendimento cooperativo,
- assicurare positive relazioni tra pari,
- creare un buon clima relazionale.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

“Pari dignità sociale e uguaglianza, senza distinzione di lingua” (Costituzione italiana, art 3).

### IL METODO - FASE PRELIMINARE

CURVARE la didattica sugli apprendenti

Nonostante l'andamento irregolare delle frequenze, assicurare il raggiungimento delle competenze di base previste, progettando in chiave multidisciplinare.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

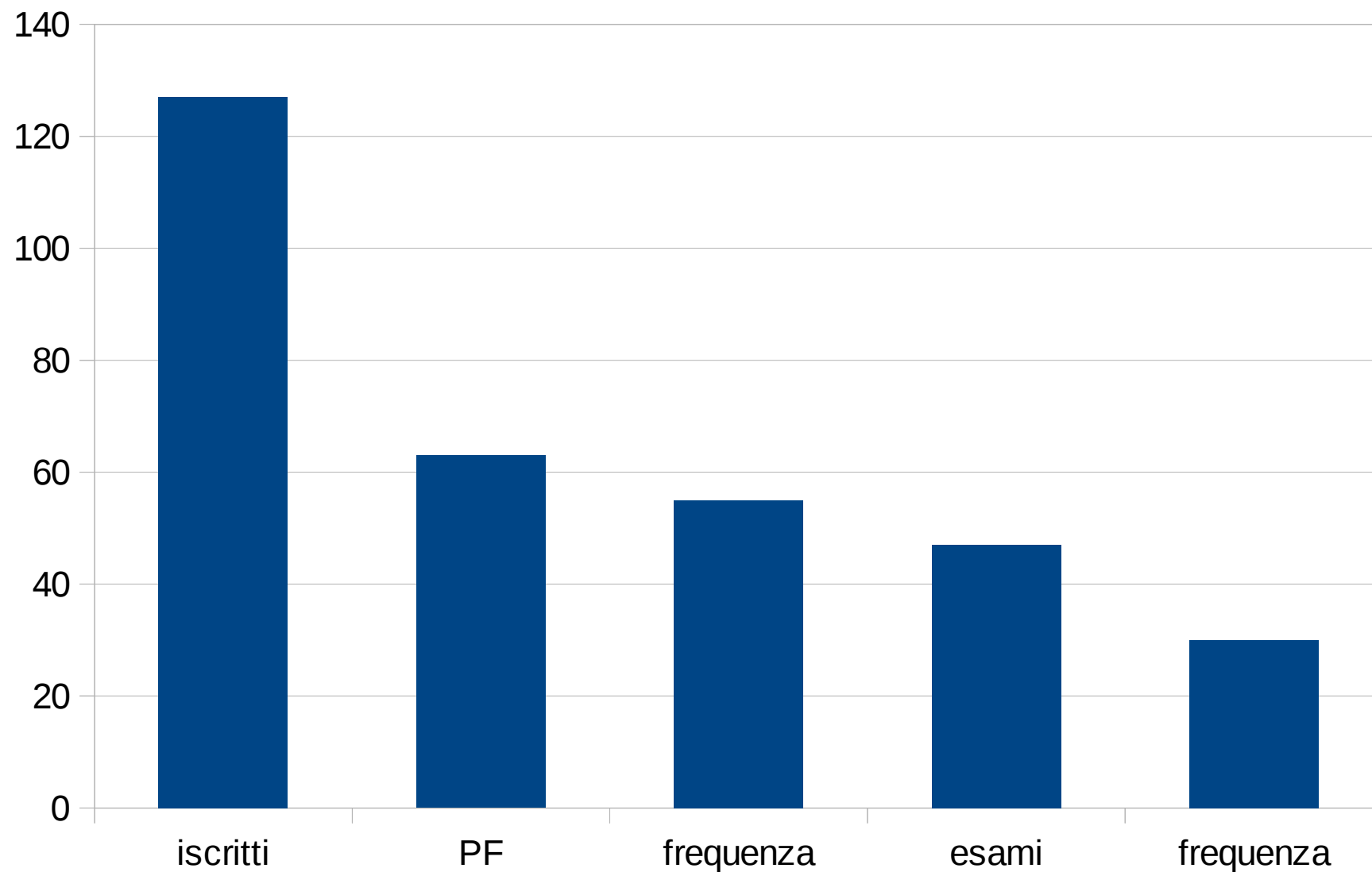
“Parlare in modo complicato, utilizzare parole difficili sta a segnalare che si fa parte dei privilegiati”.  
(Noam Chomsky)

### IL CAMPIONE

Il presente lavoro è frutto di un triennio di sperimentazione avviato nel 2016 ancora in corso (2016-2019), nel Punto di erogazione di Carini del CPIA Palermo 1

# Corsi A2

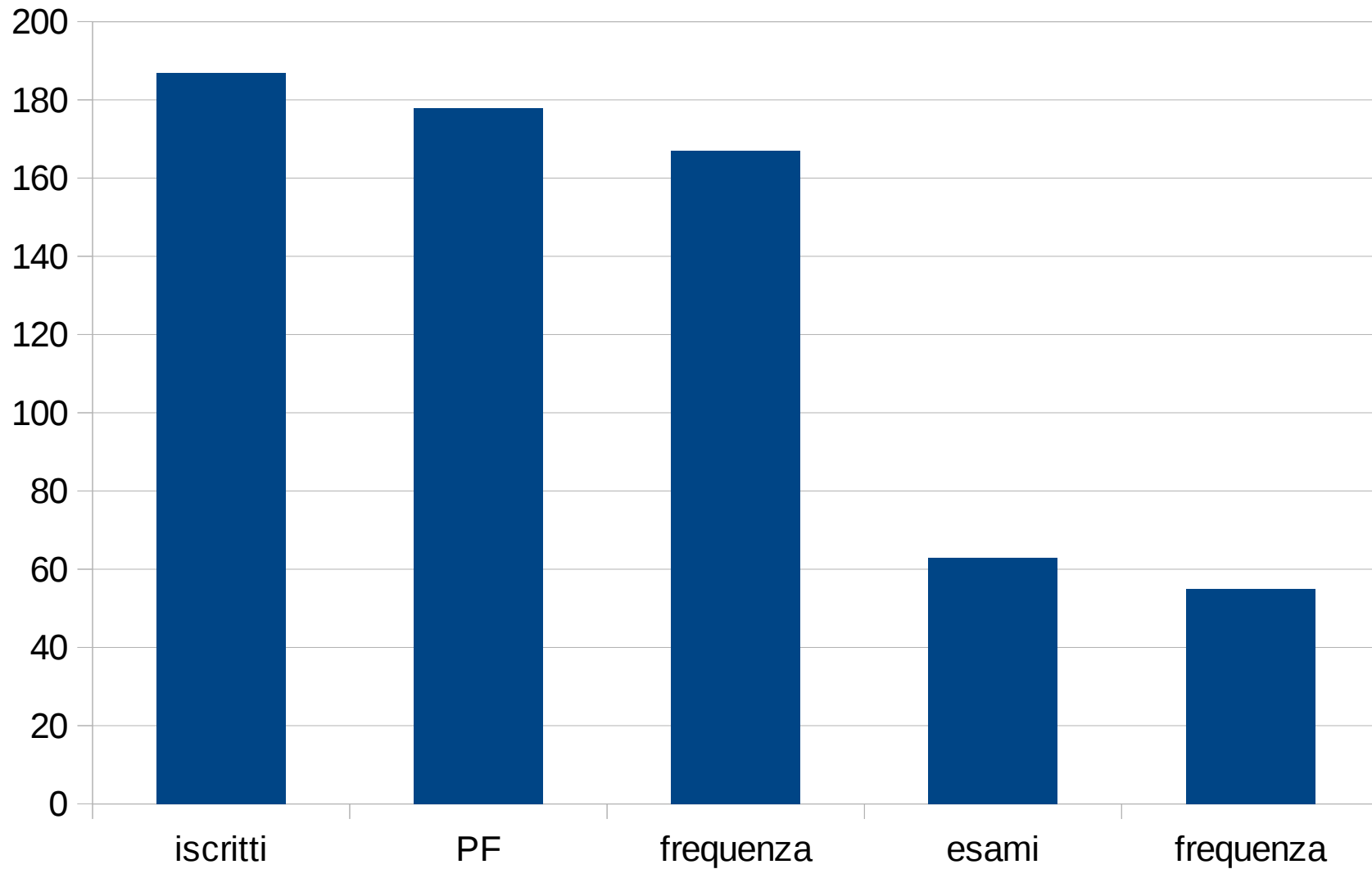
a.s.2017/2018





# Corsi I periodo I livello

a.s.2017/2018



# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### IL PROBLEMA

Lo studio tradizionale della lingua italiana deve essere ripensato, **riadattato nei tempi, nei contenuti e nelle modalità** perché la lingua veicolare del processo di insegnamento/apprendimento è contestualmente oggetto di studio.

#### Criticità

- L'assenza più o meno marcata tra gli apprendenti di categorie concettuali e l'assenza di terminologia
- Il tradizionale impianto grammaticale descrittivo-normativo fortemente elitario, dipendente dal latino, ad esso propedeutico

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### LA SOLUZIONE

La scelta del modello valenziale cerca di rispondere a queste esigenze, nella convinzione che, nonostante il livello di competenze dimostrato e misurabile,

- ogni parlante abbia una propria **grammatica implicita**, spontaneamente acquisita in almeno una lingua non necessariamente europea, non necessariamente legata ad uno contesto scritto,
- per formare un apprendente (specie se straniero) è necessario ragionare sulla natura dell'Italiano (grafoletto),
- per acquisire pienamente le competenze di letto-scrittura è necessario, acquisire la competenza di orientarsi nelle frasi.

# Alcuni esempi

I fase: Ascolto. Il testo è destinato all'ascolto, viene letto 3 o 2 volte di seguito, a differenti velocità. Poi viene diviso in segmenti più piccoli e letto nuovamente, smontato e rimontato, con costante evidenziazione del verbo.

## Esercizi di completamento

           abito  
Io abito   XXX   > Io abito a Palermo  
Io abito -             
Io abito a Palermo           .  
Io abito a Palermo, in Italia.

           lavoro  
Io lavoro.  
Io lavoro             
Io lavoro a Carini           .  
Io lavoro a Carini, in Italia.

*Oggi è giorno Lunedì 17 Settembre. Questo luogo è una classe. Io sono Giorgia, sono una maestra e sono in classe con gli studenti. Io ho 38 anni, abito a Palermo in Italia, io lavoro a Carini.*

*Gli studenti in classe con Giorgia non sono italiani. Loro abitano a Carini, in Italia. Loro non lavorano, loro studiano. Batch è uno studente. Lui è in classe con la maestra. Batch ha 28 anni, abita a Palermo, lavora a Palermo. Joy è una ragazza. Lei è in classe. Joy ha 22 anni, abita a Carini, lavora a Carini. Claudio è un maestro. Lui non è in classe. Claudio ha 34 anni, abita a Palermo, lavora a Palermo. Sandra è una maestra. Lei non è in classe. Sandra ha 42 anni, abita a Messina, lavora a Carini. Claudio e Sandra sono a scuola ma non sono in classe. Loro sono nel corridoio.*

*Noi siamo maestre, siamo in classe con gli studenti.*

*Voi siete gli studenti, siete in classe con le maestre.*

## Le consegne:

Ai corsisti viene chiesto

di porre estrema attenzione alla posizione dei sintagmi. Le frasi incomplete vengono caratterizzate;

di copiare gli esempi. Viene così introdotto il concetto di **valenza** in modo implicito: vengono utilizzati verbi monovalenti e bivalenti (verbo essere e verbi regolari di I coniugazione), l'opera di ricomposizione graduale delle frasi avviene in modalità interattiva in presenza degli studenti

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### LA SOLUZIONE

Questo implica

- il ripensamento della morfologia in chiave sintattica,
- la valorizzazione della dimensione pratica del processo di insegnamento/apprendimento
- la scelta di impostare l'educazione linguistica in chiave trasversale e multidisciplinare.

Da BA/BE/BI alla FRASE

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### I 100 PASSI

- l'insegnamento dell'Italiano ripensato in chiave valenziale, è diventato l'asse portante di una progettazione multidisciplinare,
- le tradizionali UDA sono state scomposte e rimodulate all'interno di 3 percorsi transdisciplinari,
- complessivamente sono stati progettati 100 segmenti didattici di durata variabile (da 1 ora a 3 ore),
- sia in presenza che in FAD.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### PUNTI DI FORZA

- promuove l'acquisizione di competenze in tempi brevi, valorizzando il contributo che ciascuno degli attori coinvolti nel processo educativo può dare allo sviluppo delle capacità di base (parlare, ascoltare, leggere e scrivere);
- facilita l'apprendimento di conoscenze multidisciplinari: mediante l'uso della lingua veicolare si studiano i contenuti di altre discipline, i contenuti multidisciplinari sono la base della riflessione metalinguistica;
- lo studio di contenuti di altre discipline nei Corsi A2 favorisce la verticalizzazione e implementa il lessico

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### PUNTI DI FORZA

- la combinazione delle prospettive favorisce nell'apprendente la costruzione di saperi complessi transdisciplinari;
- favorisce la verticalizzazione, evita la dispersione;
- promuove dialogo, confronto, empatia (educazione alla legalità, educazione finanziaria, percorsi della memoria);
- pone molta attenzione al processo di acquisizione di metodi di studio.



# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### RISCHI E CRITICITÀ

- non efficace nella valorizzazione delle eccellenze, la progettazione è basilare e ripetitiva;
- complessità nella gestione della classe, forte legame tra apprendenti e docente-facilitatore;
- necessiterebbe di ambienti di apprendimento dedicati, di un adeguato supporto multimediale
- il docente-facilitatore dovrebbe possedere competenze informatiche medio-alte

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### DIDATTICA VALENZIALE (e altro...)

far acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi semplici già in fase di ascolto e letto-scrittura.

Nella fase preliminare

- si elabora un testo base usato come modello per altri 3 testi molto simili, ma graduati in 4 livelli di difficoltà (iniziale, base, medio, avanzato);
- con referenza ad attori direttamente coinvolti nel processo di apprendimento, a luoghi conosciuti a esperienze condivise;
- costante valorizzazione del patrimonio culturale e delle esperienze biografiche degli apprendenti;
- testi di alto valore pratico e informativo e contenuti immediatamente utilizzabili o ritenuti utili.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### DIDATTICA VALENZIALE (e altro...)

- testi semplici, composti da frasi basiche enunciative, affermative e negative, con verbi copulativi e predicativi, con oggetto diretto e indiretto, modellati su contesti comunicativi quotidiani con lessico d'uso comune,
- ogni testo usato è la base di un preciso sistema di verifiche in itinere scritte strutturate, basate sull'alternanza di frasi enunciative e interrogative,
- grazie alla ripetizione dei medesimi costrutti, ponendo in evidenza il verbo (sia graficamente che semanticamente) è stato possibile favorire negli apprendenti **automatismi cognitivi di riproduzione sintattica** e un costante esercizio di analisi semantica.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### Il metodo

- esposizione chiara e ripetuta dei testi e dei concetti, utilizzando solo la lingua italiana; i concetti chiave vengono scritti, letti e trascritti;
- divisione netta della lezione in fasi (ascolto, lettura, scrittura, interazione orale) e alternanza dei momenti secondo uno schema preciso predefinito;
- costante prassi di letto-scrittura a seguito di fase di ascolto;
- composizione e ricomposizione grafica (non mediante schemi ma colori).

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### Il metodo

Precisa e costante sequenza delle verifiche:

- esercizi di completamento
- esercizi di comprensione (V/F)
- esercizi di produzione e riproduzione testuale

Periodici focus grammaticali somministrati mediante schemi, seguiti da esercizi di produzione libera

OSSERVARE NEL TESTO LA GRAMMATICA  
DEDURNE IL FUNZIONAMENTO

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### ORALITÀ

Parte centrale della progettazione è stata la valorizzazione dell'oralità.

- Ogni unità didattica (della durata di 2 o 3 ore) ha previsto una fase di ascolto e interazione, preliminare agli esercizi di letto-scrittura;
- le capacità di espressione orali sono state costantemente esercitate con brevi dialoghi strutturati, ideati per alternare proposizioni interrogative a dichiarative, esclamative, imperative e ottative, in cui gli apprendenti sono stati chiamati a riutilizzare i costrutti osservati, generando frasi ed enunciati, non sempre grammaticali.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### ORALITÀ

Le frasi agrammaticali sono state studiate attentamente, discusse e ragionate, innescando un meccanismo virtuoso di PROVA ED ERRORI, base per ulteriori quanto inaspettati approfondimenti.

La frase agrammaticale diventa INPUT

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### CONCLUSIONI

Nonostante avessimo trattato nel corso prevalentemente strutture verbali attive e pronominali, verbi monovalenti e bivalenti, focalizzando raramente trivalenti, tetravalenti, zerovalenti e trattando solo in via residuale la forma impersonale e il passivo, gli apprendenti sono riusciti a creare frasi multiple composte e complesse, adattandosi a differenti contesti comunicativi, arricchendo velocemente il proprio repertorio linguistico anche grazie alla **piccola biblioteca di plesso**.



# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### INTERDISCIPLINARIETÀ

L'interdisciplinarietà, intesa come **metodologia e modalità di interazione costante** tra le discipline, non solo permette di condensare i corsi, rendendo maggiormente significativo ogni segmento, ma produce un arricchimento reciproco.

In una prospettiva piagetiana, abbiamo cercato di realizzare una **sinergia contenutistica oltre che metodologica**, selezionando temi dalla forte valenza educativa

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### INTERDISCIPLINARIETÀ

Questo ha favorito

- la cooperazione tra docenti e apprendenti,
- problematizzazione costante del processo conoscitivo,
- acquisizione di saperi complessi e critici a carattere sistemico.

La collegialità ha migliorato la capacità di cogliere gli stili di apprendimento e le differenti intelligenze, curvando opportunamente la didattica.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### RIDURRE I TEMPI

Questa prospettiva, tuttavia, non nasce dal desiderio di trasformare l'Istituto in un luogo di addestramento finalizzato solo alla professionalizzazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro per garantire ai corsisti un avvenire professionale, non si vuole rispondere unicamente preparando a future attività predeterminate. L'idea, gramscianamente intesa, è **di difendere la visione di scuola «disinteressata» e «formativa», non destinata a una piccola *élite* di signori.**

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### RIDURRE I TEMPI

Favorire il passaggio da un corso all'altro in breve tempo, organizzare un curriculum verticale che dall'alfabetizzazione guidi gli apprendenti fino al diploma superiore (e oltre) è un tentativo di concretizzare un modello di **educazione permanente**.

### LA VALENZA DEMOCRATICA

- porre le basi per un percorso di riappropriazione critica e ricostruzione sociale dell'esistente,
- le abilità sintattiche e testuali acquisite, opportunamente stimolate, si sono tradotte in una riscrittura consapevole della propria esperienza e nell'elaborazione di una inedita autobiografia narrativa.

# La democrazia del verbo

## Appunti per una didattica democratica

### RIDURRE I TEMPI

La valorizzazione della biografia e capacità di riscrittura di sé sono diventate un modo per sanare la frattura iniziale, la scuola e la classe sono diventati i luoghi in cui **ricomporre le dimensioni faber/sapiens**, non prescindendo, ma valorizzando la propria esperienza. Una buona strategia didattica ci ha permesso **di trasformare un parlante oggettivamente in condizioni di svantaggio socio-economico, relegato in una posizione comunicativa subordinata, in un attore sociale consapevole con aspirazioni potenzialmente egemoniche sul proprio vissuto.**

# Il potere rivoluzionario della bellezza

*“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un’arma contro la rassegnazione, la paura e l’omertà. All’esistenza di orrendi palazzi sorti all’improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante nel davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l’abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore”.*

Peppino Impastato



Grazie a tutte e tutti!

